



Scheda URB

<b>PTI</b>	Programma Territoriale Integrato dell'Area Casalese: freddo, logistica, energia per uno sviluppo competitivo
<b>Intervento codice</b>	15.1.2.1 – Spostamento Scalo Ferroviario
<b>Comune</b>	Casale Monferrato (Provincia di Alessandria)

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

<b>Piano Regolatore Generale o Variante (1):</b>
PRGC approvato con delibera della Giunta regionale n. 93-29164 in data 06.06.1989 e s.m.i

<b>Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2):</b>
Area agricola di sottocategoria Ee "aree libere o scarsamente edificate del territorio rurale"

<b>Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3):</b>
Piano Territoriale Provinciale (P.T.P.) approvato con D.C.R. del 19.02.2002 n. 223-5714: area interstiziale a) del Sistema territoriale dei suoli agricoli (Tav. 1) di pianura e di fondo valle (Tav. 3)

<b>Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4):</b>

<b>Vincoli e altre prescrizioni normative (5):</b>
Legge 8 agosto 1985 n. 431, art. 1 Legge 3 aprile 1989 n. 20, art. 10 D.M. 1/08/1985

<b>Contrassegnare la casella corrispondente per indicare se l'intervento è :</b>		
<input type="checkbox"/>	<b>conforme</b>	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia
<input type="checkbox"/>	<b>parzialmente conforme</b>	
<input checked="" type="checkbox"/>	<b>non conforme</b>	

In caso di non conformità indicare:

<b>Tipo di variante urbanistica necessaria (6):</b>
Variante al PRGC attraverso le procedure dettate dalla Legge Regionale 05/12/1977 n. 56 "Tutela ed uso del suolo", con particolare riferimento alla Legge Regionale n. 1 del 26 gennaio 2007 "Sperimentazione di nuove procedure per la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai piani regolatori generali. Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)". Successivamente, approvazione di specifico Strumento Urbanistico Esecutivo (P.I.P. o P.E.C.O.).

<b>Tempi previsti:</b>
210 gg. (esclusi i tempi ex L.R. 21/2007 di approvazione) per variante al PRGC 300 gg. Progettazione del piano attuativo (P.I.P. o P.E.C.O.) e stipula della convenzione tra soggetti promotori e Amministrazione Comunale

Data 31/05/2008

Il Dirigente Settore Pianificazione Urbana e Territoriale

Ing. Roberto Martinotti

**NOTE**

- (1) indicare tipologia di strumento, gli estremi di approvazione o adozione; in caso di strumenti operanti in salvaguardia, condurre l'analisi di conformità rispetto ad entrambi;
- (2) indicare la destinazione di zona; in caso di più aree urbanistiche interessate descrivere le caratteristiche di ciascuna;
- (3) piani territoriali, piani di aree protette, piani di settore (Piano energetico ambientale regionale, strumenti di pianificazione di difesa del suolo, piani del traffico, etc.), che interagiscono (perché richiedono attuazione o perché immediatamente prevalenti) con il PRG; altri programmi integrati, "programmi complessi", strumenti urbanistici esecutivi adottati o approvati;
- (4) eventuali prescrizioni specifiche del regolamento edilizio, d'igiene, etc.;
- (5) vincoli che interagiscono con le prescrizioni del PRG (reti infrastrutturali esistenti o previste, fasce di rispetto, etc.), che comportano specifiche autorizzazioni (ad es. in materia di paesaggio, ambiente, difesa del suolo), vincoli di inedificabilità, espropriativi, usi civici, eventuali convenzioni in atto, etc.;
- (6) ad esempio: necessità di strumento urbanistico esecutivo in attuazione del PRG, altri tipi di variante (indicare gli estremi normativi), etc.